

**Purchasing Managers' Index®**  
**INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO**  
**DATA DI PUBBLICAZIONE: 10:00 (ora italiana) / 09:00 (UTC) 16 dicembre 2021**

## PMI® IHS Markit Flash dell'Eurozona

### A dicembre, l'eurozona registra la crescita minore in nove mesi, con il Covid-19 che investe il settore terziario, mentre rallenta la pressione sui prezzi

#### Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro<sup>(1)</sup> a 53.4 (55.4 a novembre). Valore più basso in 9 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro<sup>(2)</sup> a 53.3 (55.9 a novembre). Valore più basso in 8 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro<sup>(4)</sup> a 53.9 (53.8 a novembre). Valore più alto in 3 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro<sup>(3)</sup> a 58.0 (58.4 a novembre). Valore più basso in 10 mesi.

#### Dati raccolti dal 6 al 14 dicembre

Il ritmo di crescita economica dell'eurozona di dicembre segna un rallentamento, con l'aumento del tasso dei contagi del Covid-19 che sta intaccando l'attività del settore terziario controbilanciando il miglioramento della performance manifatturiera dovuto alla diminuzione dei ritardi della fornitura. I prezzi di acquisto e di vendita delle aziende continuano a salire vertiginosamente, sebbene tali incrementi si siano ridotti rispetto ai picchi di novembre.

Nel frattempo, l'ottimismo sugli affari ha mostrato resilienza malgrado l'aumento dei contagi da virus, sostenendo un forte, ma indebolito, tasso di crescita occupazionale in tutta la regione. Nel corso del 2022, le aziende prevedono una diminuzione dei disagi pandemici, soprattutto nell'ambito della catena di distribuzione.

Dalla lettura dei dati 'flash\*', l'Indice principale IHS Markit PMI® Composito dell'Eurozona è sceso di due punti da 55.4 di novembre a 53.4 di dicembre, indicando un rallentamento della crescita produttiva, che ha raggiunto il valore minore da marzo. Questo calo fa scendere la media del quarto trimestre a 54.3, valore molto inferiore rispetto a quella di 58.4 del

terzo trimestre. I dati PMI raccolti mostrano pertanto un forte indebolimento della crescita economica in questo ultimo trimestre 2021, anche se ad un tasso di espansione che si è mantenuto superiore alla media pre-pandemica di lungo termine di 53.0.

Il settore terziario guida il rallentamento di dicembre, con la relativa attività economica aumentata al tasso più debole da aprile. A sua volta, l'indebolimento della crescita dei servizi è collegato al crollo verticale del turismo e delle attività ricreative di portata simile a quelli cui abbiamo assistito ad inizio anno, verificatisi in un contesto di aumento dei contagi da Covid-19 e delle relative restrizioni in tutta l'eurozona. Anche il flusso dei nuovi ordini ricevuti dal terziario si è ridotto, crollando al valore minimo da maggio, mese in cui si è cominciata a registrare la ripresa dalle restrizioni di inizio 2021.

Allo stesso tempo, la crescita della produzione manifatturiera è aumentata, superando il terziario per la prima volta in cinque mesi, ma restando comunque nettamente inferiore ai tassi di espansione cui abbiamo assistito nel corso di quest'anno. Nonostante il settore manifatturiero abbia riportato un indebolimento della crescita dei nuovi ordini, a dicembre stata registrata la maggiore espansione della produzione da settembre grazie all'allentamento dei disagi sulla fornitura.

Nonostante i ritardi sulla catena di distribuzione continuino a registrare valori molto più alti di tutti quelli precedenti alla pandemia, l'allungamento dei tempi di consegna di dicembre ha indicato il valore minore da gennaio. Gli acquisti sono di conseguenza aumentati al tasso più rapido da agosto e le giacenze delle materie prime e dei semilavorati sono aumentate a ritmi senza precedenti in più di due decenni di storia dell'indagine, facilitando una maggiore produzione in molte imprese.

Analizzando i contesti nazionali, in Germania si è registrata una stagnazione della crescita dovuta al primo calo da giugno 2020 dei nuovi ordini sia per i beni che per i servizi, concludendo dunque 17 mesi di ripresa. Un nuovo crollo dell'attività terziaria ha controbilanciato il rialzo della crescita della produzione manifatturiera.

Nel frattempo, la Francia ha continuato a segnare un forte tasso di espansione, anche se inferiore rispetto a novembre, grazie ad un settore terziario relativamente resiliente che ha contribuito a compensare il declino della produzione manifatturiera per la seconda volta in tre mesi.

Il resto dell'eurozona ha registrato l'espansione più lenta da aprile, con una crescita moderata sia della manifattura che dei servizi, anche se i tassi di incremento si sono mantenuti nettamente superiori alla media di lungo termine.

Le pressioni inflazionistiche si sono nel frattempo ridotte, in parte grazie all'attenuazione dei disagi della fornitura registrati a dicembre. In ogni caso, sebbene i prezzi medi di acquisto e di vendita del settore manifatturiero e terziario siano aumentati a ritmi inferiori di novembre, hanno entrambi indicato i secondi tassi di incremento più veloci della storia dell'indagine. Dai commenti riportati dal campione intervistato, sono stati nuovamente gli aumenti di costo dei trasporti, dell'energia e degli impieghi ad aggiungere pressione sui prezzi.

La crescita occupazionale si è mantenuta forte, rallentando tuttavia ai minimi in tre mesi, visto il rallentamento del flusso di nuovi ordini registrato durante il mese. L'andamento delle assunzioni ha indicato valori diversi al livello settoriale e nazionale: il più forte aumento degli organici in quattro mesi del manifatturiero ha contribuito a compensare il più debole tasso di creazione occupazionale del terziario da maggio, visto che i servizi sono stati colpiti più duramente dai crescenti timori sul Covid-19. Il tasso di assunzione più forte è stato nel frattempo registrato in Germania, seguito dalla Francia e successivamente dal resto dell'intera eurozona.

In ultimo, Le aspettative di produzione futura sono marginalmente migliorate, grazie in parte alla speranza di un progressivo allentamento dei disagi sulla fornitura, sebbene quest'indice abbia registrato il secondo valore più basso da gennaio viste le

preoccupazioni di un persistente e deleterio impatto del Covid-19. In Germania, l'ottimismo è aumentato, peggiorando però in Francia e mediamente nel resto dell'eurozona.

---

*\*La previsione flash si basa normalmente su circa l'85% del numero totale delle risposte mensili finali, e monitora tutte le nazioni incluse nella lettura finale del PMI. Tuttavia, al livello nazionale, vengono pubblicati soltanto i dati relativi alla Francia e alla Germania.*

## Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso la IHS Markit ha dichiarato:

*“La nuova ondata pandemica da Covid-19 ancora una volta ha inciso negativamente sull'economia dell'eurozona, con il crescente livello di infezioni che ha ridotto soprattutto l'espansione del settore dei servizi e terminando quindi il 2021 con un risultato deludente. La Germania, che ha osservato il primo stallo economico in un anno e mezzo, è stata la nazione ad essere colpita maggiormente, ma il rallentamento della crescita è stato generale in tutta la regione.*

*Un incoraggiamento arriva dal settore manifatturiero che ha mostrato una riduzione della pressione sulla catena di distribuzione, favorendo quindi la ripresa della produzione industriale. Il settore automobilistico, in particolare, ha riportato la prima crescita della produzione da agosto.*

*I minori problemi relativi alla fornitura hanno alleviato parte della pressione inflazionistica al rialzo, anche se il tasso generale di inflazione dei prezzi di dicembre è aumentato, risultando ancora il secondo più alto di sempre. Mentre l'inflazione potrebbe raggiungere presto il picco, il tasso di crescita è rimasto elevato.*

*Guardando avanti, avvicinandoci al 2022 la variante Omicron comporta ulteriori rischi al ribasso in merito alle previsioni di crescita, e qualsiasi disagio sulla catena di distribuzione potrebbe tradursi in un ennesimo aumento vertiginoso della pressione sui prezzi.”*

-Fine-

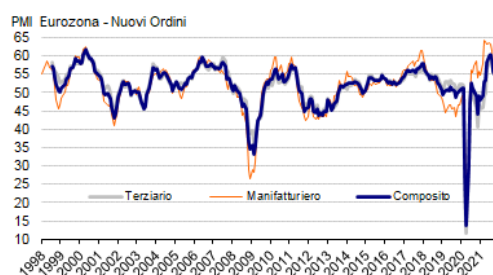
## Riepilogo dei dati di dicembre

<b>Produzione</b>	<b>Composito</b>	<b>la crescita più lenta della produzione da marzo.</b>
	Terziario	La più debole espansione dell'attività in otto mesi.
	Manifatturiero	Forte aumento della produzione.
<b>Nuovi ordini</b>	<b>Composito</b>	<b>I nuovi ordini in aumento al tasso più debole in nove mesi.</b>
	Terziario	Rallenta ancora il ritmo di espansione.
	Manifatturiero	Sostenuto rialzo dei nuovi ordini.
<b>Commesse inevasate</b>	<b>Composito</b>	<b>Nuovo forte incremento del lavoro inevasato.</b>
	Terziario	Il più elevato rialzo delle commesse in giacenza da agosto.
	Manifatturiero	Nuovo forte aumento degli ordini acquisiti ma non ancora completati.
<b>Occupazione</b>	<b>Composito</b>	<b>Continua la forte espansione dei posti di lavoro.</b>
	Terziario	Forte tasso di creazione occupazionale.
	Manifatturiero	Il più forte aumento degli organici in quattro mesi.
<b>Prezzi d'acquisto</b>	<b>Composito</b>	<b>Il tasso di inflazione dei prezzi d'acquisto resta elevato.</b>
	Terziario	Aumento quasi record dei costi di gestione.
	Manifatturiero	Leggero indebolimento dei costi.
<b>Prezzi di vendita</b>	<b>Composito</b>	<b>Aumento quasi record dei prezzi di vendita.</b>
	Terziario	Segnalata una forte inflazione delle tariffe applicate.
	Manifatturiero	Resta elevato il tasso di inflazione dei prezzi di vendita.
<b>PMI<sup>(3)</sup></b>	Manifatturiero	PMI al minimo in dieci mesi, con 58.0.

## Produzione



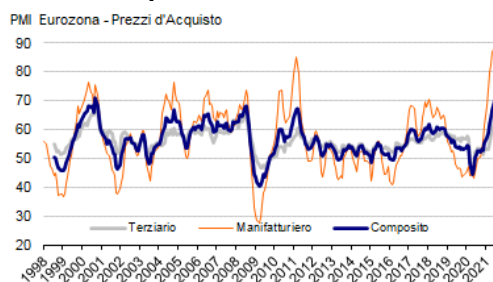
## Nuovi ordini



## Occupazione



## Prezzi d'acquisto



## Prezzi di vendita



Fonte: IHS Markit

**Per ulteriori informazioni contattare:****IHS Markit**

Chris Williamson, Chief Business Economist  
Telefono +44-20-7260-2329  
Cellulare +44-779-5555-061  
Email [chris.williamson@ihsmarkit.com](mailto:chris.williamson@ihsmarkit.com)

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager  
Telefono Regno Unito+ 44-1491-461-031  
Telefono Italia + 39-02-360-17-327  
E-mail [michaela.bernardini@ihsmarkit.com](mailto:michaela.bernardini@ihsmarkit.com)

Joanna Vickers, Corporate Communications  
Telefono +44-207-260-2234  
E-mail [joanna.vickers@ihsmarkit.com](mailto:joanna.vickers@ihsmarkit.com)

**Note per i redattori:**

I dati finali di dicembre saranno pubblicati il **3 gennaio per il manifatturiero** ed il **5 gennaio per gli indicatori del terziario e composito**.

Il *PMI*<sup>®</sup> (*Purchasing Managers' Index*<sup>®</sup>) dell'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

Le differenze medie tra i valori flash e gli indici finali *PMI* (valori finali meno flash), da quando i paragoni sono diventati disponibili nel gennaio del 2006, sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona <sup>1</sup>	0.0	0.3
Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona <sup>3</sup>	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona <sup>2</sup>	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index*<sup>®</sup> (*PMI*<sup>®</sup>) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI*<sup>®</sup> sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, ove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare [economics@ihsmarkit.com](mailto:economics@ihsmarkit.com).

**Note**

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

**IHS Markit ([www.ihsmarkit.com](http://www.ihsmarkit.com))**

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50.000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2021 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

**PMI**

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes*<sup>®</sup> (*PMI*<sup>®</sup>) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati e accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash *PMI*<sup>®</sup> appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*<sup>®</sup> e *PMI*<sup>®</sup> sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate [joanna.vickers@ihsmarkit.com](mailto:joanna.vickers@ihsmarkit.com). Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#)